

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE E I VALORI A CONSUNTIVO DEL PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- **all'accompagnamento degli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**;
- alla **valorizzazione del patrimonio professionale delle CCIAA** attraverso **un programma nazionale di intervento formativo**, teso al progressivo coinvolgimento di tutte le unità lavorative presenti nel sistema.



Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Collaborazione con l'agenzia della coesione

Il Progetto SISPRINT - sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli Interventi Territoriali, ammesso a finanziamento nel quadro del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività. Questa strumentazione valorizza il patrimonio di dati del Registro delle imprese delle CCIAA e di altre fonti camerali, integrandolo con fonti statistiche e le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione territoriale. Il progetto - il cui obiettivo ultimo è il miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza dell'azione amministrativa - prevede anche lo sviluppo di modalità interattive di consultazione dei dati per ambiti di policy specifici, che guideranno i decisori a utilizzare efficacemente i dati disponibili. Gli strumenti messi in campo saranno inoltre utili a rafforzare la capacità di identificazione, lettura e interpretazione dei dati da parte dei soggetti attuatori degli interventi. Contestualmente, l'attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale, attraverso 20 CCIAA, consentirà di monitorare costantemente le esigenze delle imprese per rendere l'offerta di strumenti da parte delle PA sempre più coerente e capillarmente comunicata e diffusa. Il progetto si sostanzia in tre Fasi di attività, strettamente integrate, che possono prevedere approfondimenti diversi in ragione di esigenze specifiche dei differenti contesti territoriali: Fase 1- Analisi e monitoraggio; Fase 2 - Ascolto; Fase 3 - Proposta. Unioncamere realizza il progetto con il supporto di Si.Camera, Infocamere, Isnart, sue strutture in house; tutte le attività di progetto sono state avviate nel corso del 2017.

Collaborazioni istituzionali

Nel 2017 Unioncamere ha deciso di promuovere un evento a carattere seminariale finalizzato a divulgare l'impatto della digitalizzazione nella società e nell'economia, prevedendo l'organizzazione di un incontro nell'ambito del "Salone della Giustizia", che dal 2009 si distingue come particolare e articolata occasione di pubblico incontro tra avvocatura, magistratura, professioni, economia e politica, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità e divulgare le innovazioni nei diversi strumenti a tal fine utilizzati, a partire da quelli legati al mondo del digitale. Infatti, i temi discussi in occasione della manifestazione non hanno riguardato solo la giustizia amministrata nei tribunali, ma hanno affrontato anche argomenti sulla tutela della salute, della famiglia e dei minori, sull'ambiente, sul credito e sul risparmio e, non da ultimo, sui servizi informatici e sulla società digitale. L'incontro organizzato da Unioncamere ha visto la presenza di autorevoli personalità del mondo istituzionale e imprenditoriale, nonché il coinvolgimento di studenti provenienti dalle scuole superiori e dalle Università.

Excelsior 2017 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro

Nel 2017 il sistema informativo Excelsior è stato profondamente innovato, in stretto raccordo con l'ANPAL, sia sotto l'aspetto gestionale con un maggior utilizzo della tecnica CAWI che organizzativo, valorizzando il patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un pieno coinvolgimento delle CCIAA e delle società del sistema camerale nel progetto; l'indagine continua, con periodicità mensile, ha consentito di divulgare bollettini nazionali e territoriali sulle professioni



ricercate delle imprese che hanno avuto un notevole risalto dagli organi di stampa sia a livello nazionale che territoriale. Gli strumenti più flessibili di diffusione (cruscotti informativi, banche dati interrogabili in modo dinamico) hanno visto un particolare apprezzamento di ANPAL con la quale si sono avviati diversi tavoli tematici per lo sviluppo di azioni istituzionali congiunte per favorire le politiche attive. E' stato altresì realizzato l'approfondimento annuale con la predisposizione di una serie di materiali divulgativi (rapporti, dossier, volumi statistici) messi a disposizione degli utenti in formato digitale e cartaceo che sono stati diffusi anche in occasione di eventi a carattere nazionale (Job & Orienta) ma anche territoriale con incontri e seminari organizzati da diverse CCIAA. Numerosi comunicati stampa sono stati diffusi nel corso dell'anno da Unioncamere sui temi indagati da Excelsior (professioni strategiche, green, digitali, difficoltà di reperimento, titoli di studio, formazione e alternanza ecc.). E' stata anche avviata, nell'ambito del progetto, l'attività di sviluppo, messa a punto e consolidamento dello SVO-Sportello Virtuale di Orientamento, in vista del rilascio di una nuova versione, adeguata sulla base delle recenti evoluzioni dell'indagine Excelsior. E' stata infine curata la realizzazione di specifici moduli e interventi destinati a operatori camerali, nel quadro della linea formativa sui nuovi servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, per favorire la diffusione, l'utilizzo e la valorizzazione dei dati Excelsior a fini orientativi e per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Il sistema informativo Excelsior si è confermato pertanto una delle principali basi informative a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro e a supporto delle politiche attive del lavoro che saranno implementate dal Governo e dalle Regioni nei rispettivi ambiti di competenza.

Promozione e valorizzazione RASL

Nel 2017 è proseguita, in collaborazione con Infocamere, l'attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro sia a livello nazionale che territoriale. Sono state implementate ulteriori funzioni per il riconoscimento e l'utilizzo da parte dei dirigenti scolastici, sono state poste in essere iniziative di divulgazione e comunicazione a favore delle imprese e del mondo formativo (es. una informativa massiva sulle imprese al fine di agevolare l'iscrizione), sono stati sviluppati i rapporti istituzionali e tecnici con il MIUR per valorizzarne il contenuto anche all'interno della piattaforma ASL realizzata a livello ministeriale in una logica di interoperabilità, al fine di favorire la gestione dei rapporti tra aziende e istituti scolastici in chiave di semplificazione e digitalizzazione. Sono stati sottoscritti due accordi, con Consorzio Confao (gestore Rete Nazionale Impresa Formativa Simulata) e Federmeccanica, e un terzo è stato definito e messo a punto con Junior Achievement Italy (programma "Impresa in Azione"), mentre altri sono in preparazione con Conferenza delle Regioni e associazioni imprenditoriali. Sono state attivate iniziative di informazione e comunicazione (roadshow o simili) a favore delle imprese e del mondo formativo, come gli appuntamenti territoriali dell'"Alternanza Day", evento di lancio dei progetti 20% "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", organizzati a ottobre in 81 CCIAA per facilitare l'incontro sul territorio tra gli attori da coinvolgere nella costituzione dei network locali (hanno partecipato 1.024 scuole, 1.493 docenti e dirigenti scolastici, 89 rappresentanti di 24 università, 579 imprese, 103 enti pubblici e 58 privati, 142 professionisti, 256 organismi associativi imprenditoriali). Attraverso le progettualità 20%, 66 CCIAA hanno attivato i Bandi per l'erogazione dei voucher / contributi alle imprese (per un totale di 7 milioni di euro, di cui oltre 1,5 già impegnati al 31 dicembre, a fronte di oltre tremila imprese richiedenti) e 70 hanno organizzato il Premio "Storie di alternanza", la cui cerimonia di premiazione nazionale si è tenuta a Verona il 30 novembre durante Job&Orienta (296 video racconti da 253 istituti scolastici, di cui 116 licei e 137 tecnici e professionali, circa 2.500 studenti coinvolti, 68 premiazioni locali). Tutte le attività di cui sopra sono finalizzate a realizzare proficue sinergie ed esperienze di qualità nel campo dell'alternanza, promuovendo al tempo stesso l'iscrizione di un maggior numero di imprese al RASL e la diffusione

del suo utilizzo. A fine 2017 erano circa 13mila i soggetti iscritti e 170mila i posti messi a disposizione degli studenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 180.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Promozione e valorizzazione del registro dell'alternanza scuola – lavoro	Almeno 10 incontri o manifestazioni promossi/ realizzati entro dicembre 2017	Oltre 80 incontri territoriali
	Almeno 3 accordi di collaborazione entro dicembre 2017	3 accordi di collaborazione entro dicembre 2017??

Supporto alla realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze

Un settore d'impegno specifico ha riguardato il concorso delle CCIAA alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze (legge 28 giugno 2012, n.92 e relativo d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13) in particolare per la verifica, individuazione e validazione, secondo standard comuni fissati dagli organismi competenti, di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.), attraverso l'offerta di servizi di supporto di tipo informativo-organizzativo a supporto degli esami di riconoscimento delle abilità previste per i vari profili. A tale scopo, come previsto, oltre a partecipare ai tavoli di coordinamento e alle iniziative promossi da MIUR, MLPS, ANPAL e Regioni, è stato istituito con DINTEC un gruppo di lavoro composto da esperti del sistema camerale e altri organismi istituzionali (che sarà in seguito allargato anche ai rappresentanti di associazioni di categoria e ordini professionali), al fine di individuare le modalità più opportune per l'implementazione delle nuove funzioni delle CCIAA previste in materia dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro. Nell'ambito di tale gruppo, insediatosi e riunitosi per la prima volta il giorno 23 ottobre 2017, sono già stati preliminarmente raccolti e prodotti alcuni primi materiali documentali, oggetto di esame e discussione in vista della predisposizione di un report sullo stato dell'arte e le possibili prospettive di sviluppo in materia.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 150.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Collaborazione per la realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze attraverso la creazione di un gruppo di lavori di esperti	Report sullo stato dell'arte entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

Sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro

Allo scopo di supportare in generale lo svolgimento dei nuovi compiti e iniziative di sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, è stata avviata, nell'ambito delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale, il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", la fase di progettazione di una piattaforma di networking e matching a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, le cui funzionalità saranno poi da sperimentare con uno o più atenei. Tali servizi sono peraltro destinati più in generale, oltre che alle CCIAA e alle strutture universitarie, a tutti gli altri soggetti coinvolti nei partenariati locali. Nella progettazione della piattaforma, in merito alla quale qualche anticipazione è stata presentata il 1° dicembre 2017 nell'ambito della 1^ Convention degli operatori camerali dei servizi di "Formazione e Lavoro" (Verona-Job&Orienta), è stato intrapreso anche un percorso d'individuazione anche delle possibili applicazioni specifiche per il sistema scolastico, in stretto raccordo con il lavoro di sviluppo e implementazione di nuove funzionalità tecniche e documentali del RASL. Va poi sottolineato che sono state curate e sviluppate partnership con ANPAL, ANPAL Servizi, Ministero del lavoro, CRUI, INAPP e altri soggetti istituzionali attivi nel campo delle politiche attive del lavoro, anche assicurando il presidio di tavoli e gruppi di lavoro. Dall'insieme delle relazioni intercorse potranno



tra l'altro scaturire e concretizzarsi prossimamente ulteriori accordi, come quelli in via di costruzione con ALMALAUREA, in materia di servizi per l'orientamento e il placement delle università.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Sostegno al placement	Progettazione e rilascio di una piattaforma sperimentale entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

Presidio attività in ambito SISTAN

Per quanto concerne le attività dell'Ufficio SISTAN è stato realizzato, come di consueto, il presidio dei tavoli di lavoro nei diversi circoli di qualità inseriti nel Programma Statistico Nazionale e si è dato seguito agli adempimenti previsti nel d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i, in assenza di criticità.

Crescere imprenditori

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità Crescere Imprenditori, destinata a giovani NEET e finanziata dal Ministero del lavoro, ora ANPAL, a valere su risorse del PON-IOG nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, ha visto l'adesione di 69 organismi del sistema camerale (CCIAA, aziende speciali, UR e altri specializzati), di cui 57 effettivi attuatori, in grado di coprire 95 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti, pari al 90,5% delle CCIAA (in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento). I percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan (80 ore, di cui 60 attività formativa di base in gruppi e 20 assistenza tecnica a livello personalizzato), avevano preso avvio nel mese di marzo 2016 e, come previsto, si sono conclusi il 31 dicembre 2017. A tale data, su 3.736 potenziali utenti che avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso, 2.450 sono risultati quelli poi effettivamente iscritti al progetto e che hanno frequentato le attività formative previste, uscendo dai 250 percorsi realizzati. Tali azioni progettuali erano propedeutiche (seppure da settembre 2016 non più obbligatorie) per l'eventuale accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment", gestito da Invitalia e finanziato anch'esso con risorse della Garanzia Giovani. A consuntivo sono stati elaborati 1.907 business plan e in 1.523 casi è stata riscontrata l'intenzione di far ricorso al sostegno finanziario SELFIEmployment. Va segnalato che, a circa due mesi dalla chiusura del progetto, risultano iscritte sul Registro delle Imprese 490 nuove attività economiche create da NEET che hanno partecipato ai suddetti percorsi, pari a circa il 20% dei 2.450 complessivi. Unioncamere, oltre alle attività di monitoraggio settimanale e di reporting e rendicontazione trimestrale nei confronti del Ministero del lavoro e di ANPAL, ha curato a livello centralizzato, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le CCIAA e le loro articolazioni funzionali, le azioni di promozione, programmazione, coordinamento, organizzazione e assistenza, anche tramite la redazione e diffusione della newsletter settimanale "Numeri e Storie" e mettendo gratuitamente a disposizione a titolo di cofinanziamento il kit di offerta per l'imprenditorialità e i suoi canali di comunicazione web e social, come il portale e gli altri strumenti FILO, comprensivo del gestionale di "back end" messo a punto con la struttura tecnica ANPAL.

Orientamento al lavoro, autoimpiego e autoimprenditorialità

Un ambito di rilievo nel nuovo quadro di compiti e funzioni camerale è quello relativo alla progettazione e realizzazione di azioni e iniziative per orientare le scelte formative e professionali dei giovani, avvicinandoli ai contesti produttivi e favorendo la conoscenza delle varie opportunità di lavoro, sia dipendente che indipendente, e valorizzando dunque anche quelle connesse all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. A livello nazionale si è curato lo sviluppo, l'implementazione, l'aggiornamento contenutistico e redazionale della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web del portale FILO. Un focus specifico è stato dedicato alla linea

d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese (in stretto collegamento con il Progetto Crescere Imprenditori). Su questo versante si è provveduto: ad assicurare l'aggiornamento e la gestione dei prodotti SIT già forniti in uso gratuito alle CCIAA; a promuovere azioni di diffusione della cultura d'impresa, attraverso iniziative di educazione all'imprenditorialità per giovani (es. il simulation game del format "Eroi d'Impresa-Crescere Imprenditori" a Job&Orienta-Verona). Tali tematiche sono oggetto dell'accordo sottoscritto con il Consorzio Confao (Impresa Formativa Simulata) e di un altro definito e messo a punto con Junior Achievement Italy (programma "Impresa in Azione"), mentre quelle dell'orientamento più in generale rientrano tra gli obiettivi aggiuntivi di un accordo in tema di alternanza firmato con Federmeccanica. Dall'insieme delle relazioni intercorse potranno scaturire prossimamente ulteriori accordi (ALMALAUREA in materia di servizi per l'orientamento e il placement delle università). Tutte le attività si sono raccordate con quelle svolte dalla Cabina di Regina per la gestione coordinata del Progetto 20% in materia di "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Le CCIAA aderenti sono 77 (73,3% del totale in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento, ma le altre partecipano pure in assenza dell'incremento del diritto annuale), per un budget totale approvato di oltre 50 milioni di euro. Sono state realizzate attività di servizio volte a fornire un concreto supporto alle CCIAA per accompagnarle nelle fasi di avvio e implementazione delle azioni progettuali. E' stato messo a punto e reso disponibile agli operatori camerali un apposito kit di base. Si è avviato il lavoro di definizione e messa a punto del nuovo modello di servizio per le attività di base e a valore aggiunto, con la realizzazione di un vademecum contenente le linee guida per lo sviluppo e l'implementazione dei nuovi compiti e funzioni. Il 4 luglio è partito, nel quadro della più ampia iniziativa di sistema volta allo sviluppo e al potenziamento delle professionalità camerali, lo specifico Piano formativo sulla linea "Orientamento al lavoro e alle professioni", che ha coinvolto oltre 500 operatori di CCIAA, aziende Speciali e UR. Si è trattato di un percorso di "Basic Training" modulare di 91 ore complessive (22 in presenza e il resto in web-conference), concluso dalla 1^a Convention degli operatori camerali dei nuovi servizi di "Formazione e Lavoro" (30/11-1/12 dicembre a Verona Job&Orienta), dove è stata presentata la prima versione compiuta del Vademecum.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 190.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Orientamento al lavoro e alle professioni e promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati	Oltre 5 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati

Imprenditoria femminile

L'attività 2017 è stata centrata sul tema imprenditoria femminile e rivolta a capitalizzare quanto fatto in 15 anni nonostante la forte contrazione delle risorse. Le azioni sono state orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile presso le CCIAA e con i soggetti istituzionali anche attraverso intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema quali la rete Soroptimis, Invitalia, Confcommercio, il Forum delle CCIAA dell'Adriatico e dello Ionio, gli eventi GammaDonna e ITWIN, le piattaforme transnazionali oltre che ad attività di affiancamento a specifiche iniziative camerali. In aggiunta alla costante attività di monitoraggio statistico, numerose sono state le azioni di comunicazione e ricerca effettuate attraverso il portale IF dedicato (che nell'anno ha misurato 72.000 utenti unici e 678.000 pagine viste), le newsletter ai 1320 iscritti, il canale social in aumento del 30% rispetto al precedente anno con 641 tweet dedicati all'universo femminile, i 5 comunicati stampa su dati statistici e le analisi qualitative sui fenomeni in corso, il supporto ai giornalisti per interviste e articoli mirati sul tema, i 75 quesiti cui si è dato risposta pervenuti dagli utenti, il supporto ai tesisti. Nel 2017 insieme con i Comitati Imprenditoria femminile è stata curata, organizzata e presenziata l'iniziativa "Giro d'Italia dalle donne che fanno impresa" che ha festeggiato la X edizione, attraverso 10 tappe sui territori (Firenze, Pescara,



Ravenna, Arezzo, Torino, Ferrara, Mantova, Lecce, Viterbo, Roma) e l'accompagnamento al nuovo disegno di governance illustrato via telematica con un webinar.

Steeep

E' finito nel 2017 il progetto STEEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA europee in 10 Paesi mobilitati ad accompagnare 630 imprese a ridurre i consumi energetici del 10% -15%. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 UR (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e da 3 CCIAA (Aosta, Lucca e Matera) impegnate in attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle PMI che hanno realizzato su 137 audit energetici e redatto gli Energy management Plan, oltre a veicolare informazioni attraverso 65 workshop con 1650 partecipanti e 46 articoli. A gennaio 2017 Unioncamere ha accompagnato l'azienda anconetana, selezionata come caso di successo, alla Final Conference a Bruxelles per testimoniare il lavoro svolto e nei mesi successivi ha provveduto a rendicontare l'attività triennale con report descrittivi e i financial statement finali di progetto.

SME energy check up

Nel 2017 si è concluso il progetto "SME Energy Check Up" finanziato nell'ambito del programma EU "Intelligent Energy Europe" volto a realizzare percorsi di efficientamento delle PMI del settore commercio e turismo oltre alla realizzazione di una piattaforma multilingue gratuita per l'incontro domanda-offerta di prodotti energetici. Alla partnership europea hanno partecipato Olanda, Spagna, Polonia oltre all'Italia che ha avuto quali partner affiliati a Unioncamere le 7 CCIAA di Cuneo, Torino, Monza, Varese, Avellino, Ancona, Venezia. Unioncamere ha ospitato a Roma i partner europei nell'ultimo project meeting di gennaio a seguito del quale sono state concluse le attività, con un bilancio per l'Italia di 153 fornitori e 140 consulenti inseriti nella piattaforma, 20 audit alle PMI, 32 workshop realizzati con 1082 partecipanti, 48 articoli scritti, 52 newsletter, 41 campagne email, 1 campagna radio, 20 video tutorial. Nel corso del 2017 si è provveduto a rendicontare tutta l'attività triennale con report descrittivi e i financial statement finali di progetto.

Sviluppo del turismo e del patrimonio culturale

Il decreto legislativo sul riordino delle funzioni delle CCIAA ha innovato il ruolo del sistema camerale introducendo tra le nuove competenze il tema della valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo come tema da affrontare in modo integrato. Si è reso, dunque, necessario ripensare la modalità di approccio alla filiera riprogettando le metodologie di analisi per considerare la totalità e complessità di tutti i settori connessi al turismo e ai beni culturali. A tale scopo, con il supporto tecnico di Isnart, è stato sviluppato il programma di "Ricerca e Osservazione economica" che, oltre all'aggiornamento dei database di offerta del sistema turistico, ha visto l'avvio delle analisi sulle "avanguardie del turismo", per individuare e monitorare le eccellenze imprenditoriali da portare a conoscenza dell'intero settore turistico-culturale, così da stimolare innovazione nella gestione d'impresa e, parallelamente, definire i sistemi di attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive del Made in Italy. In quest'ambito, sono proseguite le attività per la qualificazione delle strutture turistiche nazionali e dei ristoranti italiani nel mondo. Per completare tali analisi, è stata progettata, inoltre, una linea di attività che sia di supporto per l'attuazione di interventi su temi che spaziano dal marketing territoriale all'infrastrutturazione dei territori, dalla digitalizzazione alla qualificazione delle imprese. Attraverso il supporto tecnico di Uniontrasporti si è proceduto ad analizzare la mobilità turistica in Italia, le cosiddette "Porte di accesso" interconnesse alle reti locali e nazionali, con l'integrazione dell'infrastruttura digitale, attribuendo una declinazione più ampia al concetto di accessibilità considerando anche la fruibilità

alle strutture e ai servizi disponibili. Oltre alla strumentazione tecnica, riveste fondamentale importanza anche l'aspetto legato alle risorse umane e alla necessità di dotare le CCIAA delle professionalità in grado di presidiare in modo innovativo la nuova competenza. A tale scopo è stata avviata la formazione di livello superiore per il personale camerale, per costruire figure che sappiano relazionarsi in modo nuovo con il territorio e le tante attrattività che può offrire. In tema di rivitalizzazione dei territori e delle aree urbane, la partecipazione annuale alla manifestazione Urbanpromo sulla "Valorizzazione delle attrattività territoriali. Cultura, turismo e filiere del Made in Italy" ha posto in evidenza come, le prestazioni delle attività integrate (commerciali, di servizio, turistiche e culturali) destinate alle persone e alle imprese costituiscono una delle fondamentali funzioni in grado di assegnare alla vitalità urbana e territoriale livelli attrattivi significativi. Sempre per promuovere progetti territoriali che favoriscano la massima integrazione tra patrimonio culturale, risorse naturali e produzioni d'eccellenza, è stato siglato un importante Protocollo d'Intesa con Federculture e INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) per mettere insieme competenze e Know-how. Nell'ambito di questo filone è stata, inoltre, promossa la partecipazione a Eco Luoghi, iniziativa promossa da Mecenate 90 e dal Ministero dell'ambiente, che si caratterizza per selezionare i migliori progetti dedicati all'abitare sostenibile nel paesaggio italiano e quelli di rigenerazione urbana allo scopo di stimolare la riqualificazione architettonica e ambientale delle città e dei territori italiani.

Pesca e acquacoltura

E' proseguita la collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" di promozione dei prodotti di acquacoltura e di piccola pesca artigianale sostenibile, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In particolare, insieme al completamento della fase di sperimentazione del Regime di Qualità Nazionale per il comparto dell'acquacoltura di acqua dolce, è stata avviata la sperimentazione nel comparto della molluschicoltura. Mentre, dal lato della promozione, sono state realizzate campagne di comunicazione focalizzate sull'etichettatura e la promozione dei prodotti ittici sostenibili rivolte ai consumatori e alle imprese, anche con attività di animazione nei territori; in particolare, coinvolgendo gli operatori della vendita all'ingrosso e al dettaglio e con attività di educazione alimentare per "piccoli consumatori" delle scuole dell'istruzione primaria e secondaria.

Posizionamento sistema camerale

La riforma ha affidato alle CCIAA una competenza istituzionale importante in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, di fatto riconoscendo e consolidando le attività svolte negli anni dall'Unioncamere e dalle CCIAA in tema di turismo ma legandole al tema della valorizzazione del patrimonio culturale come filiera da presidiare. Il nuovo assetto normativo, con le rivisitazioni delle funzioni e dei compiti, ha determinato l'esigenza di riorientare le specifiche attività del sistema camerale, ivi comprese, le linee di attività dell'ISNART, costituito nel 1992 con la finalità di realizzare studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, banche dati e osservatori, svolgere attività editoriali e di promozione, seminari e dibattiti in ambito turistico. A tale scopo, è stato realizzato un approfondimento tecnico-operativo per individuare e definire il posizionamento del sistema camerale rispetto alle funzioni assegnate dal decreto di riforma, individuando i servizi e le attività che l'Unioncamere, le CCIAA e la stessa società ISNART possono mettere a disposizione dello sviluppo locale per la valorizzazione economica, sociale e culturale dei territori.

Crescere in digitale

"Crescere in Digitale" è un progetto promosso da Ministero del lavoro e Anpal (Agenzia nazionale Politiche attive del Lavoro), a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale

“Iniziativa Occupazione Giovani” , e attuato da Unioncamere in partnership con Google. Rappresenta uno dei pochi progetti che offre più politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e coinvolge tutto il sistema camerale, investendo i suoi soggetti con vari ruoli. Il Progetto è volto alla formazione e all’inserimento lavorativo di giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani e in possesso di competenze digitali, attraverso un percorso formativo erogato in modalità e-learning e una formazione specialistica mirata all’inserimento presso imprese disponibili a ospitare i NEET in tirocinio formativo. I NEET selezionati al termine del percorso formativo hanno, quindi, la possibilità di testare le proprie capacità in un contesto reale d’impresa mediante un tirocinio formativo, favorendo la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull’impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva. Nel corso del 2017 sono stati raggiunti i seguenti risultati: - più di 27.000 NEET iscritti al corso online, di cui 4.462 lo hanno concluso e 4.200 hanno superato il test online; - oltre 3.150 le aziende iscritte che offrono tirocini; - 53 laboratori realizzati, a fronte di un coinvolgimento di 2.558 NEET e oltre 2.000 imprese presenti; - 1.995 tirocini attivati; - 1.325 tirocini conclusi al 31.12.2017 (di cui 770 avviati e conclusi nel 2017); - 97 CCIAA coinvolte nell’organizzazione del Laboratori; - 64 CCIAA attive in qualità di soggetti promotori di tirocini. Sempre in ambito digitale e in collaborazione con Google, il 2017 ha visto l’Unioncamere impegnata nella quarta edizione di “Eccellenze in digitale”. Al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi produttivi, il Progetto ha voluto rafforzare gli interventi di diffusione “a tappeto” della cultura digitale, prevedendo un’offerta formativa integrata per lo sviluppo della digitalizzazione delle PMI attraverso attività di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo delle competenze digitali, quali “drivers” per migliorare l’organizzazione e le performance aziendali, con un’apertura verso l’export e un possibile riposizionamento secondo i principi dell’Industria 4.0. I numeri del 2017 hanno visto: - 82 CCIAA aderenti; - 97 referenti camerale coinvolti; - 530 seminari realizzati; - 428 follow-up svolti; - 13.262 imprese partecipanti ai seminari; - 3.135 imprese partecipanti ai follow up. Tutte le attività sono state totalmente finanziate e offerte da Google, che ha potuto contare sulla disponibilità delle CCIAA grazie al ruolo di coordinamento scientifico e operativo di Unioncamere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 600.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Attivazione dei tirocini nell’ambito del progetto “Crescere in digitale”	Almeno 800	1995 tirocini attivati al 31 dicembre 2017

Agenda digitale, impresainungiorno, SUAP

L’attività svolta ha contribuito a caratterizzare la presenza attiva del sistema camerale nel percorso di attuazione dell’Agenda digitale muovendosi sia sul fronte dei grandi fattori abilitanti (sistemi di pagamento, identità digitale, fatturazione elettronica) sia sul fronte dello sviluppo dei principali servizi di EGovernment del sistema camerale (nuova piattaforma registro imprese, nuova piattaforma per le attività produttive). A questo fine sono stati svolti numerosi e continui incontri con Infocamere che ha realizzato le soluzioni tecnologiche, sia numerosi incontri presso Agid e Funzione Pubblica per la valorizzazione dell’azione del sistema camerale. In particolare, sono stati seguiti presso la Funzione Pubblica i lavori “dell’Agenda per la semplificazione” che ha prodotto nel 2017 tre gruppi di procedimenti standardizzati per l’avvio delle attività produttive, di cui 2 gruppi di procedimenti approvati in Conferenza Stato-Regioni nel corso del 2017. Inoltre, attraverso l’intervento dell’iniziativa di sistema sulla semplificazione e digitalizzazione, promossa attraverso il fondo perequativo, si è puntato: 1) a rafforzare la popolarità del portale “impresainungiorno.gov.it” (cresciuto del 22% in termini di numero di visitatori) migliorandone contenuti ed aspetto, ora prossimi ai criteri guida di “design Italia”; 2) a consolidare la piattaforma SUAP dedicata ai comuni italiani che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA, attraverso la revisione selettiva delle funzionalità e l’aggiornamento dei procedimenti in collaborazione col tavolo istituzionale presso la Funzione Pubblica (il numero medio mensile di procedimenti digitali gestiti rispetto all’anno precedente è aumentato del 36%); 3) ad orientare lo sviluppo (anche normativo) del Fascicolo

informatico d'impresa per il quale è intervenuta la legge di riforma delle CCAA prevedendo la regolamentazione del fascicolo attraverso un decreto del MiSE che è stato redatto nel corso del 2017; 4) a supportare sul fronte delle relazioni istituzionali l'estensione del servizio di Fatturazione elettronica verso l'utilizzo per i rapporti business to business. Altro rilevante segmento d'azione ha riguardato la formazione orientata allo sviluppo delle competenze digitali del personale camerale impiegato nei servizi di eGov allo scopo di incrementare le conoscenze, spesso molto frammentate in relazione al servizio ricoperto, e aumentare la consapevolezza digitale del personale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 400.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Miglioramento servizi gestiti dai SUAP camerali, in linea con le indicazioni della c.d. Agenda digitale	Presentazione nuovo modello servizi entro ottobre 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Studio di fattibilità, in collaborazione con il MiSE, su nuovi servizi digitali alle imprese	Entro luglio 2017	Raggiunto nei tempi previsti

Ultranet - Banda ultra larga

Il progetto è finalizzato ad accompagnare l'attivazione dei piani di infrastrutturazione della banda ultra larga negli oltre 7000 Comuni inclusi nelle aree bianche, a fallimento di mercato. Per questo il progetto si è focalizzato su tre fasi principali: 1) la individuazione e formazione di "pivot" camerali in grado di supportare le azioni di diffusione della BUL; 2) la realizzazione di strumenti e di contenuti comuni a beneficio delle imprese destinatarie dell'azione di accompagnamento; 3) l'analisi dei dati delle imprese presenti nelle aree bianche per orientare e finalizzare l'azione di accompagnamento ai vantaggi della fibra. Il progetto ha beneficiato di risorse del MiSE provenienti dalla comunità europea. Nel più ampio disegno di digitalizzazione delle imprese italiane promosso dal sistema camerale, l'accesso alla BUL è spesso un requisito necessario per lo sviluppo di imprese digitali più mature nell'utilizzo delle tecnologie di industria 4.0 e nell'utilizzo dei servizi e-government della Pubblica amministrazione.

Semplificazione e digitalizzazione IS

Attraverso l'Iniziativa di sistema 2017 è stato gestito il "Punto Singolo di Contatto Nazionale (PSC)", costituito dalla sezione "L'impresa e l'Europa" del Portale impresainungiorno e dal servizio di risposta puntuale alle richieste di assistenza inviate dai prestatori di servizi. Tale compito riguarda il funzionamento del punto unico di accesso assegnato a Unioncamere dalla normativa nazionale vigente in esecuzione degli impegni italiani verso la Commissione europea (gruppo di azione EUGO). L'attività realizzata nel corso dell'anno può sinteticamente essere suddivisa in due macro linee d'azione: 1) assistenza tecnico operativa "on demand" e supporto informativo alle imprese europee interessate alla localizzazione in Italia; 2) attività info-formativa e supporto editoriale specializzato nello sviluppo dei contenuti informativi pubblicati. L'attività è realizzata in continuo confronto con il Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio. Inoltre, è stato fornito supporto alle attività della "Grand Coalition for Digital Job" con particolare attenzione agli obiettivi di crescita delle Competenze Digitali, è stato approfondito il tema del trasferimento delle competenze digitali nella PA e nel sistema camerale, ed è stato presidiato il Forum sull'Open Government promosso dalla Presidenza del Consiglio anche attraverso la partecipazione coordinata alla settimana dell'amministrazione aperta che ha visto la partecipazione di dieci CCAA sui temi dell'open government.

Progetto eIGOR

Obiettivo dell'azione, cofinanziata dalla UE, è quello di promuovere e accelerare l'interscambio di fatture elettroniche tra l'Italia e gli altri Paesi membri. L'apporto di Unioncamere e di InfoCamere che partecipa al progetto in qualità di soggetto affiliato, ha riguardato il contributo alla mappatura semantica dal livello nazionale a quello standard definito dalla direttiva 2014/55/UE, all'analisi della

sintassi correlata e all'attuazione di un quadro convertitore di formato per agevolare l'interscambio della fattura elettronica tra i paesi membri. Al termine del progetto (prorogato fino al 30/04/2018) il servizio di Fatturazione elettronica del sistema camerale consentirà di preparare e gestire fatture elettroniche da scambiare con pubbliche amministrazioni, e in prospettiva anche operatori privati, di tutti i Paesi membri della UE.

Innovazione

Per quanto concerne l'innovazione nelle PMI, con Dintec, si sono armonizzate e aggiornate le Basi di dati (DB) dell'Osservatorio sui brevetti europei e i marchi e disegni comunitari, fino al 2015: al di là della collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, i dati sui brevetti EPO sono stati distribuiti alla stampa, alle UR e alle CCIAA; grazie al lavoro per introdurli nel Fascicolo unico dell'impresa, essi sono stati poi aggiornati al 2016. Su quest'ultimo fronte si è effettuata un'analisi dell'universo delle start up innovative, con riferimento alla possibile verifica dei loro requisiti, in particolare sui brevetti depositati e concessi. Infine, con Si.Camera, su sollecitazione della DGLC-UIBM del MiSE, si è riavviato un confronto diretto con le CCIAA titolari dei PATLIB (Patent Library) dell'EPO e dei PIP (Patent Information Point) dell'UIBM, i Centri di documentazione e di informazione brevettuale che - in Italia - si trovano principalmente presso le strutture del sistema camerale. Nell'ambito del progetto dell'ente sull'universo degli incubatori italiani (certificati e non) e sui loro rapporti con le CCIAA, in collaborazione con la società Borgomeo, si è avviato un progetto pilota di sostegno ad una struttura qualificata nel Mezzogiorno (TechNest dell'Università della Calabria - UNICAL), pervenendo ad un Protocollo d'intesa tra la CCIAA di Cosenza, UNICAL e l'Unioncamere (sottoscritto a dicembre), non solo per la crescita di TechNest, ma anche per la diffusione dei risultati della ricerca pubblica applicata utili per le imprese della provincia e della Regione, e per la diffusione dell'innovazione nelle PMI, anche in relazione alle agevolazioni effettivamente disponibili.

Bandi Disegni

La gestione delle agevolazioni per valorizzare i disegni e modelli industriali, su incarico della DGLC-UIBM del MiSE, si è concretizzata nella gestione del bando Disegni+2 (progetti approvati sulla Convenzione del 16.12.2013) e in quella del suo rifinanziamento (interventato con la Convenzione del 31.07.2015), oltre che nella concessione delle nuove agevolazioni e nella gestione del Bando Disegni+3 (previsto nella stessa), rifinanziato con la Convenzione del 22.12.2016.

Bandi Marchi

La gestione delle agevolazioni Marchi, ai sensi della convenzione del 31.07.2015, prevede due linee; quelle per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali (Bando Marchi+2) e quelle per valorizzare i Marchi Storici con l'apposito Bando. L'entrata in vigore del nuovo Registro Nazionale degli Aiuti di stato del MiSE, per la registrazione, il nulla osta e la conferma delle agevolazioni, ha comportato un ritardo imprevisto nella concessione di queste ultime agevolazioni. Il 29.09.2017 è stata sottoscritta la Convenzione con la DGLC-UIBM del MiSE per il nuovo Bando Marchi+3, predisposto con il MiSE per la pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre e per quella del bando nel sito dell'Unioncamere.

Gestione e implementazione registro AEE

Nel corso del 2017 si è provveduto, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved all'implementazione e all'aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49. Analogamente si è provveduto ad assistere il Comitato nazionale di vigilanza e controllo RAEE per gli adempimenti inerenti le pmi anche per il tramite del Registro AEE.

Albo gestori ambientali e partecipazione al comitato nazionale Ecomondo

Sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del D.M. 3 giugno 2014, n. 120, l'Ente attraverso le sue società in house ha provveduto alle attività di assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2017 si è realizzata un'azione di supporto al Comitato nazionale per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo e alle sezioni regionali dell'Albo per la realizzazione delle sessioni di esame per la figura dei responsabili tecnici previsti dal D.M. 3 giugno 2014, n. 120, nonché un'azione di progettazione preliminare inerente l'anagrafica dei soggetti obbligati al Sistri richiesta dal Ministero all'albo. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono assicurati, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente, dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Adempimenti MUD 2017

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze a Unioncamere, l'Ente con la società in house Ecocerved, ha realizzato un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2017 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Portale web ETS

L'attività ha visto la realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra la DG Clima ed Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere stipulato il 7 novembre 2016. L'accordo ha la durata di 2 anni e per l'annualità 2017 le attività hanno visto in particolare la progettazione e la prima realase dell'impianto che verrà completato nel corso del 2018.

Registro nazionale aiuti (RNA)

L'RNA è stato istituito presso il MiSE per il controllo e la trasparenza degli aiuti di stato concessi alle imprese secondo la disciplina comunitaria, tramite lo sviluppo di una banca dati per gli aiuti autorizzati, e l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti incompatibili dei quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero. L'interrogazione del Registro è la condizione per l'erogazione degli incentivi e l'eventuale inadempimento di detti obblighi, comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti medesimi. Unioncamere affiancata da Si.Camera ha avviato e concluso un importante percorso di assistenza tecnica alle CCIAA (e alle loro aziende Speciali) per la gestione delle fasi di start up dell'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti.

Formazione personale CCIAA - riforma

L'elaborazione di un modello dei nuovi profili di competenza del personale camerale è avvenuta in funzione sia dell'evoluzione delle attività delle CCIAA avvenuta negli ultimi anni che delle nuove funzioni disegnate dalla Riforma. Si tratta di un modello flessibile, evolutivo e che tende a semplificare e dare omogeneità agli attuali sistemi di descrizione e gestione di attività e competenze dei ruoli camerali. Il modello è stato discusso ed integrato a seguito di confronti

effettuate con due CCIAA nel mese di novembre. Sarà portato all'approvazione della Consulta dei Segretari generali e degli organi dell'Ente, dopo il confronto con le OO.SS., per essere diffuso presso le CCIAA. L'iniziativa di sistema relativa alla formazione del personale camerale ha visto l'avvio di nove linee formative e il coinvolgimento di circa 2.500 dipendenti del sistema camerale, pari ad oltre il 30% dei potenziali destinatari. Parallelamente si è svolta l'attività di mappatura delle competenze del personale camerale, tramite la predisposizione di apposita piattaforma e la somministrazione di un questionario on line. Nel periodo estivo si è avviata la rilevazione, tutt'ora in corso: al mese di novembre si registra l'accesso alla compilazione del questionario da parte di circa 5.000 dipendenti (circa 3.500 questionari validati, circa 500 in attesa di validazione e circa 1.000 in compilazione). Con riferimento alla predisposizione di strumenti informativi di supporto al piano formativo, nell'ultimo scorcio del 2017 - nonostante la validazione del questionario da parte di alcuni segretari generali ancora in corso - sono stati progettati i primi modelli informativi. In particolare si è provveduto a effettuare alcuni test per evidenziare quali, tra le numerose informazioni presenti nel questionario somministrato on line, possano essere significative, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ai fini della prosecuzione dell'attività formativa in favore del personale camerale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 1.100.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Realizzazione di una mappatura delle competenze del personale del sistema camerale	Elaborazione dei nuovi profili di competenze entro novembre 2017 Coinvolgimento di almeno il 20% del personale nei primi interventi formativi	Raggiunto nei tempi previsti
Predisposizione di strumenti informativi, metodologie e banche dati di supporto al piano	Monitoraggio del 90% del personale di CCIAA, aziende speciali ed unioni regionali Elaborazione info e report relativi entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

Razionalizzazione sistema camerale

L'iniziativa di sistema a valere sul Fondo perequativo 2016 denominata "Gestione sistemica dati e informazioni degli osservatori su CCIAA, aziende speciali e UR" è stata prorogata per i primi 6 mesi del 2017 al fine di poter tempestivamente intervenire nella preparazione del Piano di razionalizzazione ex art. 3 delle Disposizioni transitorie e finali del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Nel corso del mese di gennaio 2017, è stata curata la rilevazione dei dati relativi in particolare a strutture, personale, sedi e bilanci degli enti camerali, fornendo assistenza alle CCIAA, alle aziende speciali e alle UR. Sono stati raccolti i bilanci preventivi 2017 e preconsuntivi 2016 di tutte le 96 CCIAA, delle altrettante aziende speciali e delle 18 UR esistenti; i dati anagrafici (data di nascita, data di assunzione, categoria economica, titolo di studio, anzianità pregressa, ecc.) riferiti alle 6.847 unità di personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016 nelle CCIAA nonché a quelli relativi ai 1.072 dipendenti delle aziende speciali; le informazioni fondamentali (superfici, destinazioni d'uso, addetti presenti, titolo di possesso, valore di bilancio, ecc.) relativi alle 96 Sedi legali, alle 9 Sedi secondarie, alle 174 Sedi distaccate (121 con addetti, 53 senza addetti), nonché ai 219 ulteriori immobili, per un totale di 498 plessi immobiliari delle CCIAA. Terminata la rilevazione, si è svolta una significativa fase di analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte, informazioni verificate preliminarmente allo scopo di garantire l'accuratezza, la completezza e la coerenza interna della base informativa. Le Schede riepilogative, redatte per ciascuna CCIAA, sono state, quindi, condivise con tutte le CCIAA in diversi momenti (62 in presenza, di cui 19 nelle sedi di Unioncamere a Roma e 43 presso sedi territoriali camerali, e 34 in videoconferenza). A valle degli incontri territoriali, è stata effettuata la rielaborazione, l'omogeneizzazione e il consolidamento del ritorno informativo ricevuto dalle CCIAA, per poi procedere alla stesura delle diverse release del Piano di razionalizzazione, che è stato infine trasmesso formalmente da Unioncamere al MiSE nei termini di legge. In parallelo, è stato istruito il lavoro sulle fonti di finanziamento del sistema

camerale, di cui all'art. 18 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, provvedendo a un'analisi sugli aggiornamenti da apportare alla mappa dei processi/servizi, quale passaggio propedeutico a collegare le specifiche fonti di finanziamento (diritto annuale, diritti di segreteria, tariffe, corrispettivi) e all'individuazione di una nuova metodologia di determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 450.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Predisposizione di una nuova metodologia di determinazione del fabbisogno economico del sistema	Invio della proposta al MiSE entro dicembre 2017	90%
Predisposizione di nuovi criteri metodologici per la quantificazione dei diritti di segreteria	Invio della proposta al MiSE entro novembre 2017	95%

Riscossione diritto annuale

Nel campo degli interventi finalizzati al miglioramento del livello di riscossione del diritto con l'obiettivo di ridurre l'ammontare del diritto omesso da iscrivere a ruolo, in considerazione dei buoni risultati ottenuti nel 2016, è stata riproposta nell'anno 2017 un'iniziativa di sistema finanziata con il fondo di perequazione attraverso la quale si è ampliata la sfera delle attività di recupero del diritto non versato dalle imprese avviata per il periodo di ravvedimento, anche alla fase di accertamento o pre-ruolo con l'obiettivo di centralizzare le attività di predisposizione degli atti di contestazione e irrogazione della sanzione, armonizzando le procedure, i criteri di determinazione della stessa sanzione e le modalità di pagamento incentivando il sistema telematico approntato da Infocamere attraverso la messa in linea di un apposito sito rivolto alle imprese (dirittoannuale.camcom.it) e che utilizza la piattaforma Pago.pa prevista da Agid.; sistema peraltro che consente di calcolare automaticamente il diritto dovuto eliminando o riducendo gli errori dei contribuenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 200.000,00**

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Definizione di un modello organizzativo più efficiente per la riscossione coattiva del diritto annuale	Proposta agli organi dell'Ente entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 22.124.379,78 euro (di questi 893.533,51 dedicati alle attività commerciali; 14.633.309,39 per la realizzazione di progetti co-finanziati; 2.815.800,17 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa, attraverso** iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"*.

Risoluzione alternativa controversie e sovraindebitamento

Nel corso del 2017 sono state supportate le CCIAA, in collaborazione con il MiSE, per l'attuazione del d.lgs. 6 agosto 2015, n. 130 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre rafforzata l'attività rivolta al potenziamento dei servizi di conciliazione on line e al monitoraggio delle mediazioni civili e commerciali (in attuazione della circolare Ministero della giustizia del 22 ottobre del 2014), attraverso le rilevazioni delle informazioni statistiche, con il supporto di Si.Camera, e l'invio trimestrale delle stesse al Ministero della giustizia. Nel 2017 è stata organizzata la XIV edizione della Settimana della conciliazione (20 - 25 novembre 2017), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano il 22 novembre u.s., in cui sono stati presentati i dati del "Decimo rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa". E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione, relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle CCIAA. E' stato inoltre garantito il supporto alle CCIAA per l'attuazione della la Convenzione tra Unioncamere e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore e ,inoltre, per la realizzazione delle finalità previste nella Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici. A luglio 2017, inoltre, è stata istituita la Commissione per la riforma degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie delle CCIAA. La Commissione ha l'obiettivo di elaborare un progetto con delle proposte rivolte ad ammodernare la rete dei servizi di ADR delle CCIAA e ha avviato i lavori nel corso del 2017. E' stato, inoltre, dato supporto alle CCIAA per l'istituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA in uno specifico gruppo di lavoro ed è stata,

altresi, realizzata, in collaborazione con Si.Camera, l'attività di monitoraggio e analisi delle procedure gestite dalle 40 CCIAA iscritte al Registro del Ministero della giustizia.

Convenzioni rafforzamento vigilanza a tutela dei consumatori

Con D.M. 28 ottobre 2016 sono state individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da realizzare, nel biennio 2017/2018, con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza del mercato. In particolare, il suddetto decreto individua vari filoni di iniziative, tra cui la vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, e dà mandato alla DGMCCVNT del MiSE di sottoscrivere apposite convenzioni attuative con Enti ed organismi pubblici. In considerazione della consolidata e proficua collaborazione tra il sistema camerale ed il MiSE nella citate materie di intervento, il MiSE ha individuato nell'Unioncamere uno dei soggetti pubblici con cui stipulare ben due convenzioni, di durata biennale (2017/2018) e sino al 31.12.2018. In piena sinergia e con rapidità ed efficacia, entrambi gli accordi sono stati siglati a fine 2016 e hanno un valore economico complessivo pari ad euro 8.400.000,00. La convenzione in materia di tutela dei consumatori, a cui sono imputati euro 4.400.000,00, prevede il supporto al MiSE e al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea. In particolare, l'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di tre filoni di attività: campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe ivi compreso l'Osservatorio prezzi dei carburanti; supporto al MiSE quale autorità competente ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Enforcement - ECC NET); programmi di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi. La convenzione in materia di vigilanza del mercato, a cui sono imputati 4 milioni, è finalizzata invece al rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese che vi operano correttamente. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di tre linee di attività: predisposizione ed attuazione di un piano nazionale di vigilanza destinato a tutti gli Enti camerali e relativo all'annualità 2018; azioni di comunicazione per i consumatori sui diritti concessi dalla normativa vigente e formazione per gli operatori economici al fine di aumentare il grado di conoscenza della legislazione settoriale e garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato europeo. Entrambe le convenzioni prevedono che, per la loro realizzazione, il MiSE e l'Unioncamere predispongano appositi piani esecutivi. L'anno 2017 è stato pertanto dedicato alla definizione congiunta dei contenuti dei suddetti piani esecutivi mentre il 2018 sarà riservato alla piena attuazione degli stessi.

Vigilanza 4, frigoriferi, LED, condizionatori, lavastoviglie, forni, cantinette

Il 3 novembre 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione per la realizzazione di iniziative per il rafforzamento della vigilanza del mercato, da attuare nel biennio 2016/2017 e a cui sono imputate risorse per euro 3 milioni. Per la declinazione analitica delle attività progettuali, nel 2016 sono stati siglati due piani esecutivi, l'uno per lo svolgimento di un programma generale di vigilanza del mercato e l'altro per la realizzazione di 5 progetti per la vigilanza sui prodotti connessi all'energia. Il programma generale di vigilanza del mercato è stato attuato nel 2017 e si è concluso a fine anno con la partecipazione di 77 CCIAA e lo svolgimento di 638 controlli su giocattoli, DPI, prodotti elettrici e generici di cui al Codice di consumo. Nell'ambito dei 5 progetti sperimentali sono state invece coinvolte 19 CCIAA per lo svolgimento di 103 ispezioni su lampade a LED, condizionatori d'aria, forni, cantinette e lavastoviglie. Le cinque progettualità per la vigilanza sui prodotti connessi all'energia sono state prorogate per un ulteriore anno e sino al 31 dicembre 2018 al fine di consentire il completamento delle attività susseguenti a quelle ispettive, e cioè la valutazione complessiva della conformità dei prodotti controllati.



Eccnet 2 - politiche europee consumatori e Canone Rai

Il 3 novembre 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione relativa alle "Attività di supporto al MiSE per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria ex art. 3 D.M. 6 agosto 2015", da attuare nel biennio 2016/2017 e a cui sono imputate risorse complessivamente pari ad euro 2 milioni. Con riguardo all'anno 2017 e nell'ambito della suddetta convenzione, declinata mediante sottoscrizione ed aggiornamento di appositi piani esecutivi, sono state realizzate le seguenti attività: supporto al MiSE in materia di attuazione della legislazione in europea e nazionale a tutela dei consumatori utenti; elaborazione di analisi, fornitura di dati e supporto con riferimento ai prezzi e alle tariffe dei beni e servizi di largo consumo; assistenza tecnica per lo sviluppo e la manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti" e relative App; supporto al MiSE per la realizzazione di iniziative dirette ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori. Si evidenzia che, al termine dell'iniziativa, sono state accertate economie progettuali e, per questa ragione, il MiSE ha ritenuto utile prorogare la durata della convenzione di un ulteriore anno, e sino al 31 dicembre 2018, al fine di utilizzare tutte le risorse residue per la continuazione delle attività.

SCIA e attività per la metrologia legale

L'attività svolta è stata particolarmente significativa in ragione della pubblicazione, nel giugno, del D.M. 21 aprile 2017, n. 93, provvedimento con il quale il MiSE ha riformulato i criteri e i requisiti per l'accesso alle attività di verifica periodica e - in generale - ridefinito gli assetti per lo svolgimento dei controlli sugli strumenti di misura legale, con un impatto significativo su ruolo e competenze dell'intero sistema camerale, e con la previsione di un periodo transitorio di 18 mesi per la definitiva messa a regime del nuovo impianto. Dal punto di vista delle attività prettamente riferite alle SCIA, fino all'entrata in vigore del provvedimento (18 settembre 2017) l'ufficio ha gestito 56 nuove richieste di riconoscimento - tra SCIA, relative richieste di estensione ed ampliamento - anche per tipologie di strumenti non consolidate (contatori di acqua e contatori di calore), la cui istruttoria è stata caratterizzata da maggiore complessità. Sono state altresì effettuate 16 ispezioni di vigilanza diretta su laboratori già riconosciuti, nonché gestiti i seguiti procedurali di 320 attività di vigilanza effettuata sul campo dalle CCIAA, che nel 10% dei casi hanno evidenziato delle non conformità da sanare. Contestualmente a tali attività, nel corso dell'anno sono state svolte molteplici attività di coordinamento con il MiSE, con le CCIAA, con le imprese e le loro Associazioni di riferimento (laboratori ed organismi di verifica periodica, nonché titolari di strumenti di misura legale) per la migliore ed uniforme interpretazione ed attuazione delle previsioni di cui al Decreto. In particolare, Unioncamere ha garantito la propria partecipazione agli eventi organizzati dalla CCIAA di Prato (23 febbraio 2017), da Comufficio (9 giugno 2017), da Utilitalia (21 settembre 2017), dall'Unione Petrolifera (11 ottobre 2017) e dal Comitato Italiano Gas (9 novembre 2017), nonché organizzato momenti di condivisione strutturata con le CCIAA, con attivazione di una mailing strutturata, e l'organizzazione di una web-conference con gli uffici metrici alla presenza del MiSE nel luglio 2017, per coordinare le attività in vista dell'entrata in vigore del provvedimento. Sempre nel luglio 2017 è stato garantito supporto al MiSE nell'incontro con delegazioni estere nonché avviato un proficuo raccordo con la Divisione XV (Ufficio Centrale Metrico) per la raccolta e la catalogazione dei quesiti posti sull'interpretazione del DM 93/2017, nonché fornito il proprio contributo tecnico alla risoluzione di alcuni degli stessi. Nel dicembre 2017, inoltre, è stata deliberata la costituzione di una apposita task force in seno ad Unioncamere, partecipata dagli uffici metrici camerali, per il coordinamento, l'approfondimento e la proposta al MiSE in materia. Dal punto di vista degli applicativi tecnici, e dello sviluppo della piattaforma Eureka per il servizio metrico, nel corso dell'anno è stata portata a compimento la definitiva acquisizione in banca dati delle informazioni trasmesse da ENEL riguardo ad oltre 6 milioni di strumenti nonché garantito il

consueto supporto alle imprese ai fini del migliore utilizzo degli applicativi telematici di comunicazione dati, che per le annualità future - di concerto con InfoCamere - vedranno un potenziamento nell'ottica di un miglioramento definitivo della capacità di servizio e al fine di fornire alle CCIAA strumenti sofisticati per l'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 250.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO AL 31/12/2017
Studio fattibilità sulla costituzione laboratorio camerale nazionale	Presentazione dello studio agli organi dell'Ente entro dicembre 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Sottoscrizione convenzioni con soggetti pubblici e privati per il (co)finanziamento delle attività di regolazione	Almeno 2 convenzioni entro giugno 2017	Raggiunto nei tempi previsti
Incremento dei controlli sui prodotti, a tutela del consumatore	Aumento di almeno il 5% rispetto al 2016	741 controlli nel 2017 (529 controlli nel 2016)

Qualificazione imprese e promozione filiere del made in Italy

Il decreto di riforma del sistema camerale, tra i compiti e le funzioni delle CCIAA, prevede all'articolo 2, comma 4, le attività di qualificazione delle imprese e delle produzioni. Con riferimento alla filiera agroalimentare, anche per il 2017, è stato garantito il supporto tecnico alla rete dei laboratori chimico-merceologici e alle 35 CCIAA operanti come organismi di controllo dei prodotti Dop-Igp, fornendo loro assistenza operativa e informazione in materia di etichettatura dei prodotti alimentari oltre all'attuazione di un piano di audit nazionale presso le strutture di certificazione camerale, fondamentale per garantire un approccio unitario nella gestione dei controlli in conformità ai requisiti della norma europea di riferimento. Sono attività svolte tradizionalmente dalle CCIAA e ulteriormente intensificate negli ultimi anni data la rilevanza competitiva delle leve della qualità e certificazione di prodotto. Per fornire alle CCIAA gli strumenti necessari per accompagnare le imprese nei percorsi di qualificazione, con il Fondo Perequativo 2014 era stata promossa l'istituzione presso le CCIAA di un vero e proprio "servizio di qualificazione". Nell'ottica di proseguire e intensificare le attività dei servizi istituiti presso le CCIAA, nel 2017, con la collaborazione della società in house Dintec, è stato assicurato il supporto alle CCIAA per diffondere ulteriormente queste opportunità legate alla qualificazione e certificazione delle produzioni nei settori agroalimentare, turismo, edilizia, meccanica, moda e oro, legno, arredo e nautica, nonché per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento di promozione importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Anche per il 2017, è stata assicurata la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione dei prodotti agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Nell'ambito di questa linea progettuale sono state altresì realizzate le attività per dare esecuzione al trasferimento all'Unioncamere delle competenze per la rilevazione dei prezzi dei mercati all'ingrosso che facevano capo al Consorzio Infomercati. In questa logica, è stato anche siglato un Accordo di collaborazione operativa con Italmercati, proprio per mettere in relazione il sistema camerale con il sistema dei mercati all'ingrosso. L'intesa prevede di realizzare, anche con il supporto di BMTI, strumenti comuni di analisi, qualificazione e promozione dei mercati nonché l'avvio di un percorso che porti alla costituzione di Commissioni Uniche Nazionali per la formulazione delle tendenze di mercato e dei prezzi sui settori ortofrutticoli ed ittici.

Attività Indis

Per quanto riguarda il settore distributivo e dei servizi è continuata, attraverso la Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" l'attività di monitoraggio delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di commercio e il loro coordinamento con le discipline

regionali, senza trascurare la produzione giuridica e giurisprudenziale, nell'ottica di fornire informazioni agli operatori, pubblici e privati, sull'evoluzione normativa del settore. Con la collaborazione della Maggioli, che ha curato gli aspetti redazionali, grafici, editoriali, produttivi, commerciali e la gestione degli abbonamenti, la gestione della pubblicità e la spedizione, sono state realizzate 300 copie di ogni fascicolo della rivista inviate ad un indirizzario predisposto dall'Indis.

Qualificazione mercati all'ingrosso

Nel 2017 si è dato avvio alla realizzazione di un programma per la diffusione del marchio "Qualità & Sicurezza". Marchio per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e degli operatori in essi operanti. Per garantire la più ampia diffusione del marchio sul territorio nazionale sono state progettate una serie di azioni di comunicazione del marchio, con l'obiettivo, da un lato, di informare i potenziali beneficiari (mercati ed operatori della filiera ortofrutticola ad essi associati) su scopi e vantaggi del marchio di qualità affinché aderiscano al sistema di qualificazione, dall'altro, di sensibilizzare il potenziale mercato di riferimento del marchio di qualità - in particolare Distribuzione Organizzata e Horeca - sui requisiti qualitativi (es. freschezza, sostenibilità, ecc.) garantiti dalle strutture e dai prodotti certificati. A tale scopo, con il supporto tecnico di Dintec ed il finanziamento del MIPAAF, è stata realizzata una campagna di promozione nazionale dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e degli operatori ad essi aderenti, finalizzata a valorizzare l'immagine della qualità dei prodotti ortofrutticoli commercializzati all'ingrosso e la capacità dei soggetti gestori dei mercati nei sistemi di presidio e di controllo sugli operatori.

Latte nelle scuole

Si è dato avvio al nuovo Programma "Latte nelle scuole - anno scolastico 2017/2018" finanziato dall'Unione europea e coordinato dal MIPAAF vede il sistema camerale coinvolto, attraverso un accordo di cooperazione istituzionale siglato dall'Unioncamere con lo stesso MIPAAF, per la realizzazione di specifiche misure di promozione istituzionale, animazione territoriale e monitoraggio del programma. Si tratta, nello specifico di attività propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione nelle scuole di alcuni prodotti della filiera lattiero casearia a oltre 400.000 bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado, per promuovere il consumo di latte e derivati in modo sano e consapevole, migliorando le abitudini alimentari delle nuove generazioni e dare impulso alla domanda che, negli ultimi anni, ha subito un calo di circa il 20%. Nelle attività sui territori previste dal Programma sono coinvolte le CCIAA di Ascoli Piceno, Aosta, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano Monza Brianza e Lodi, Molise, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Venezia Rovigo Delta-Lagunare, Venezia-Giulia.

Tachigrafi

L'anno 2017 ha visto l'Ente impegnato nel contributo ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali sul tachigrafo digitale in seguito alla revisione delle norme comunitarie che hanno completato il loro iter nel 2016. Sono state presentate al MiSE due proposte per la predisposizione dei nuovi regolamenti nazionali che dovranno essere emanati entro il 2018. Dalle nuove disposizioni comunitarie scaturisce la necessità di allineamento dell'infrastruttura tecnologica di sistema ad alcune modifiche tecniche finalizzate allo scambio delle informazioni con i Paesi partner e alla realizzazione delle nuove carte tachigrafiche interoperabili con la nuova generazione di Tachigrafi. La Società tecnologica di sistema che gestisce l'infrastruttura, oltre a lavorare sulla realizzazione di tali adeguamenti, ha avviato nel corso dell'anno una sperimentazione con alcune CCIAA pilota sulla gestione della domanda telematica delle carte che in prospettiva semplificherà il processo di richiesta, agevolando utenza e operatori camerale. E' proseguita con regolarità l'attività dell'Unioncamere quale "punto unico di contatto" nazionale



per il coordinamento con le altre "Card issuing Authorities" estere e l'aggiornamento e la manutenzione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema sul Tachigrafo digitale, quale fonte informativa nazionale anche per le istituzioni comunitarie.

Servizi agli operatori con l'estero

Le competenze amministrative del sistema camerale di supporto al commercio internazionale, riconfermate dalla legge di riforma, hanno coinvolto l'Ente nel ruolo di facilitatore di percorsi di armonizzazione e coordinamento tra tutti gli uffici camerali che operano in questo ambito, anche attraverso momenti di confronto con gli altri sistemi delle Camere europee. La Convenzione internazionale ATA (per l'esportazione temporanea), il rilascio dei certificati di origine e il trasporto internazionale di merci su strada in regime TIR hanno continuato - a livello internazionale - il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure, un passaggio che avrà in prospettiva ricadute positive sull'organizzazione dei servizi erogati dalle CCIAA e dall'Ente. L'Unioncamere ha inoltre assicurato la distribuzione dei documenti necessari alle CCIAA (per un totale complessivo di circa 850.000 formulari accompagnatori delle operazioni di export), la gestione del contenzioso doganale e il coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività. Con particolare riferimento al tema dei certificati di origine si è agito su più fronti per segnare un percorso di semplificazione che vedrà il suo sviluppo nei prossimi mesi: da un lato è stata presentata una prima proposta di revisione delle disposizioni e procedure nazionali al MiSE, quale documento di sintesi per gli adeguamenti al quadro normativo comunitario ed alle evoluzioni tecnologiche da mettere in campo; dall'altro è stata promossa un'azione di sperimentazione di stampa in azienda dei certificati, quale prototipo di sviluppo per un servizio agevolato per le imprese; da ultimo è proseguito il progetto di accompagnamento delle CCIAA all'accREDITAMENTO al Network internazionale ICC-WCF con la presentazione da parte di Unioncamere all'organismo internazionale di sette nuove CCIAA accreditate nel corso del 2017, per un totale complessivo ad oggi di 17 CCIAA affiliate alla rete internazionale. In merito all'azione formativa pianificata si è ritenuto utile evitare sovrapposizioni ai piani formativi nazionali organizzati dall'Ente per la promozione e lo sviluppo delle nuove competenze e si è operato, in alternativa, con interventi mirati a richiesta dei singoli territori, sia per i funzionari camerali che per le imprese, organizzando e partecipando ai seguenti eventi: un seminario regionale rivolto ai funzionari camerali, due webinar tematici su richiesta di CCIAA del Centro sud, un focus operativo in sede per CCIAA del nord est, quattro seminari tematici per le imprese sui territori.

Trasparenza e legalità nell'economia

Nel 2017 sono proseguite le attività volte a coordinare e/o sviluppare sistemi di analisi e interventi per il ripristino del libero agire del mercato e, quindi, il supporto alle azioni di contrasto all'agire criminale o comunque illegale che agisce nel contesto economico. In questa azione svolge un ruolo importante il Registro delle Imprese. In particolare nel corso del 2017 sono state realizzate azioni di potenziamento delle attività camerali: a) l'attività in partnership con il MIUR per sviluppare le azioni da parte delle CCIAA rivolte alle scuole sulle tematiche della legalità; b) l'attività per il supporto alle imprese vittime dell'usura o del racket (sportelli legalità e partecipazione lavori commissione nazionale anti usura del Prefetto Cuttaia). Inoltre è proseguita l'attività volta a valorizzare il patrimonio informativo del sistema camerale a livello europeo e internazionale. In particolare sono stati seguiti, producendo i relativi documenti di supporto, i lavori del G8, del G20 e delle Nazioni Unite volte ad approfondire l'esperienza Italiana in materia di anticorruzione e che hanno formalmente citato le azioni coordinate da Unioncamere, e le politiche per la trasparenza del mercato e il riutilizzo delle imprese confiscate, attraverso l'esperienza maturata da Unioncamere con la gestione di progetti a finanziamento comunitario.

Progetto Anti-Corruption toolkit for SMEs (Acts)

Il progetto ACTs, finanziato dalla Commissione Europea, ha conseguito i propri obiettivi nel corso del 2017 realizzando gli strumenti di informazione e accompagnamento del rischio corruzione per le PMI. In particolare è stata compiuta l'analisi del rischio corruzione che coinvolge le PMI dei tre paesi coinvolti nel progetto (Italia, Serbia e Romania). Tale analisi ha consentito di elaborare uno strumento digitale attraverso il quale le PMI possono agevolmente individuare il livello di rischio corruzione al quale sono esposte e quindi ricevere alcune indicazioni, di immediata applicazione, per prevenire tale rischio in modo personalizzato rispetto alle principali azioni di prevenzione che sono state individuate nel percorso di ricerca. I risultati sono già stati presentati a Bruxelles alla direzione Affari Interni.

Open Data aziende Confiscate

Il progetto Open Data aziende Confiscate è stato presentato nel 2017 e quindi ammesso, dopo la valutazione positiva, ai finanziamenti previsti dal PON Legalità 2014-2020 gestiti dal Ministero dell'Interno. L'obiettivo è quello di razionalizzare e ampliare il flusso informativo, valorizzando così il ruolo del Registro delle Imprese, relativo all'importante patrimonio dato dalle aziende confiscate alla criminalità organizzata e quindi renderlo disponibile in open data a tutti i soggetti istituzionali e del partenariato sociale che hanno una competenza al riguardo. I primi risultati conseguiti già nel corso del 2017 hanno consentito alla Agenzia dei Beni confiscati, partner del progetto, di sistematizzare i dati in proprio possesso anche attraverso l'elaborazione dei dati delle 3373 aziende in confisca. Il progetto si concluderà nel 2018.

Registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale che assegna al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2017 si è caratterizzato per il consolidamento delle attività tradizionali che, negli anni, hanno garantito una elevata qualità nella tenuta del registro imprese e dei dati in esso contenuti e, dall'altro, si è lavorato, in stretta collaborazione con le CCIAA e InfoCamere, per il potenziamento dei servizi. Per garantire il primo obiettivo, è proseguita l'attività di risposta a quesiti su singole fattispecie che riguardano l'iscrizione e il deposito di atti al Registro Imprese e al REA e nelle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della task force qualità registro imprese. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari ("widget"); tavolo di lavoro sulla cancellazione delle società a partecipazione pubblica; collaborazione con il MRF e con il MiSE per l'attuazione della normativa in materia antiriciclaggio (titolare effettivo). Il vademecum è oggetto di un continuo aggiornamento oltre che di promozione dello strumento. Sono proseguite anche le attività destinate al mantenimento nel corso del tempo della qualità degli indirizzi di posta elettronica certificata presenti nel registro delle imprese, dato il rilevante valore giuridico che questi indirizzi stanno assumendo nel quadro normativo. Sono state condivise con il MiSE le azioni per la gestione delle startup innovative nell'apposita sezione speciale. Sono inoltre proseguite le collaborazioni con i Ministeri competenti e con l'AgID per la gestione del registro dell'alternanza scuola - lavoro, dei contratti di rete attraverso il portale dedicato del registro imprese, per il rilascio dell'identità digitale (SPID). Inoltre, sono proseguite le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, ISTAT, il Ministero delle Infrastrutture (AVCP) e il Ministero della Giustizia per l'aggiornamento delle convenzioni, sia per lo scambio dei dati e al fine di dare attuazione al principio "once only", ma anche per l'individuazione di aree di collaborazione più ampie. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti



cofinanziati della Ue (Bris It, It in Iri, Toop) e la partecipazione a ECRF. Anche durante il 2017 è stata organizzata l'annuale Convention dei conservatori del registro delle imprese per l'esame dei temi principali di interesse per gli uffici.

Progetto IT IN IRI

Il progetto IT in IRI, cofinanziato dalla Commissione europea, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), è stato avviato nell'ottobre del 2015 e si è concluso a luglio del 2017. Il progetto è relativo all'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze nel portale europeo dei registri sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848. Il progetto si è focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze. I principali output hanno riguardato la definizione dell'architettura del sistema web italiano, l'analisi normativa e delle procedure usate nell'ambito del registro imprese, con la definizione di feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema. Nel corso del 2017 sono state realizzate le attività pilota di interconnessione al portale E-Justice, oltre alla predisposizione delle linee guida per il sistema camerale e alcune proposte di modifica, normativa e di "prassi operative", da sottoporre al MiSE. I principali risultati sono stati oggetto di discussione nell'ambito del convegno ospitato presso la CCIAA di Livorno il 24 marzo del 2017.

Progetto Bris IT

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Inoltre, le notifiche delle operazioni transfrontaliere avverranno direttamente attraverso i registri europei, quindi con maggiore facilità e tempestività. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. L'interconnessione al sistema europeo E-Justice è avvenuta l'8 giugno del 2017, mentre successivamente anche le funzionalità di notifica delle operazioni transfrontaliere è stata realizzata con successo. Il progetto si chiude a marzo del 2018.

Progetto TOOP

Il progetto, cofinanziato nell'ambito del programma Horizon2020 e guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello



europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante. Il sistema camerale e il registro delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle pubbliche amministrazioni. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che realizzerà autonomamente alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, ma sarà l'occasione per il rafforzamento delle attività comuni. Nel corso del 2017 l'Italia ha contribuito alla definizione degli obiettivi operativi delle attività pilota e alla definizione dell'architettura di sistema, che sarà sviluppata nel 2018.

Progetto ESPD

La Commissione Europea ha pubblicato il 5/01/2016 il Regolamento che istituisce l'ESPD - European Single Procurement Document (DUGE - Documento Unico di Gara Europeo), documento elettronico per la pre-qualificazione ai bandi della PA. L'obiettivo è rendere più semplice la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche da parte delle imprese, in particolare delle PMI europee. Il ruolo delle CCIAA potrebbe essere quello di supportare le Pmi nella partecipazione alle gare e promuoverne la penetrazione in mercati internazionali, anche attraverso l'aggregazione. Capofila del progetto è l'Agid, partners italiani, oltre a Unioncamere/InfoCamere, sono: CONSIP, ANAC, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Intercent - Regione Emilia Romagna. Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e previa verifica coi partner, prevede di realizzare le attività seguenti: 1. implementazione di un "customised" ESPD, con riempimento semi-automatico (a partire da alcuni dati presenti nel RI), per supportare le imprese che intendono partecipare ai bandi della PA italiana ed estera; 2. consolidamento del rapporto con altri enti per le informazioni non in possesso delle CCIAA; 3. informazioni e tools a supporto della compilazione del documento unico (ad esempio Webinar, check automatici, FAQ, etc) sia per le CCIAA che per le imprese; 4. azioni di sensibilizzazione e disseminazione sia verso le imprese che le CCIAA. Il progetto si chiuderà a dicembre 2018.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 4.945.456,66 euro (di questi 946.327,04 dedicati alle attività commerciali; 2.598.350,49 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

Collaborazione con DIHK e creazione di una piattaforma comune

Unioncamere e il DIHK (in rappresentanza del sistema camerale tedesco) hanno manifestato la volontà di sviluppare una collaborazione bilaterale operativa finalizzata a rafforzare il ruolo istituzionale, le competenze e la capacità di servizio dei sistemi camerali dei due Paesi. Tale collaborazione è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding per lo sviluppo di attività congiunte in alcuni ambiti di attività di interesse reciproco (digitalizzazione, Impresa 4.0, formazione e alternanza scuola-lavoro, internazionalizzazione, imprenditorialità, ecc.). Dopo aver predisposto una mappatura dei possibili ambiti operativi di collaborazione, è stata prevista l'organizzazione di specifici gruppi di lavoro misti per lo sviluppo delle diverse linee di attività e la realizzazione di visite di studio.

Progetto mentoring

“Chamber mentoring for international growth” è il progetto realizzato dalle Camere di Commercio italiane all'estero a valere sul Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere, mirato a offrire gratuitamente ad imprenditori e manager italiani (mentee) un'occasione di sviluppo personale, professionale e aziendale, nonché facilitare i processi di cambiamento e innovazione delle aziende attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche con professionisti di origine italiana operanti all'estero (mentor). Nel corso del 2017, le 29 CCIE coinvolte sul progetto anche in partnership, per un totale di 23 linee progettuali, hanno individuato 305 profili di potenziali mentor: di questi, 112 sono stati i mentor che, ritenuti idonei dal comitato di valutazione, sono stati coinvolti dalle CCIE. Dopo l'individuazione dei mentor stranieri, è stata realizzata la fase di selezione e matching delle imprese italiane mentee (indicate dalle 51 CCIAA che hanno aderito all'iniziativa, 10 delle quali non hanno però superato la fase di



abbinamento con i mentor). E' entrata quindi nella fase operativa la definizione e l'implementazione degli specifici progetti di sviluppo, che vedono impegnate oltre 170 PMI italiane sotto la guida di uno dei mentor coinvolti dalle CCIE. Le attività di coordinamento, monitoraggio e assistenza sono state affidate ad Assocamerestero. Il progetto si concluderà entro il mese di giugno 2018.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 350.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Creazione del network di professionisti (mentor)	Adesione di almeno 50 CCIAA Formazione di almeno 100 mentor entro ottobre 2017	Adesione di 51 CCIAA Formazione di 112 mentor
Utilizzo dei mentor	Coinvolgimento di almeno 150 imprese	170 pmi coinvolte

Attrazione talenti stranieri in Italia

Nel 2017 si sono realizzati i programmi di collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'ambito del progetto "Invest your talent in Italy". In particolare sono stati realizzati gli eventi di presentazione del citato progetto, in collaborazione con ICE Agenzia a Milano e a Torino. L'evento di Milano è stato realizzato da Ice Agenzia in collaborazione con la CCIAA di Milano il 6 luglio 2017; l'evento di Torino è stato realizzato dalla CCIAA di Torino. Gli eventi sono stati rivolti alle imprese potenzialmente interessate a ricevere gli studenti stranieri selezionati dal Ministero in percorsi di stage presso le aziende stesse.

Integrazione migranti e contributo camerale alla legge sulla cooperazione internazionale

Unioncamere ha ampliato, nel 2017, la sua collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in materia di integrazione dei migranti. A questo riguardo Unioncamere ha partecipato al gruppo di lavoro 4 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione Internazionale proprio dedicato al tema dei migranti. Sulla base di una decisione condivisa da detto Gruppo di lavoro, Unioncamere ha promosso gli incontri con l'imprenditoria immigrata alla CCIAA di Torino (24 settembre) e alla CCIAA di Milano (3 ottobre). A conclusione del complesso di incontri realizzati anche con le comunità di immigrati, Unioncamere ha partecipato con un proprio intervento al Summit Nazionale delle Diaspore svoltosi a Roma il 18 novembre.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.852.660,52 euro (di questi 5.080,52 per la realizzazione di progetti co-finanziati e 300.000,00 per le attività del fondo intercamerale).

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- ➔ alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- ➔ al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

Relazioni istituzionali e parlamentari

Le attività degli uffici sono state poi concentrate soprattutto sull'attuazione della riforma delle CCIAA prevista dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 con la predisposizione di note e documenti per gli organi propedeutici alla trasmissione al MiSE, entro il termine dell'8 giugno 2017 previsto per legge, del piano dell'Unioncamere recante la proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali oltre alle altre determinazioni previste. Nella fase di predisposizione del piano sono state realizzati approfondimenti e gestite relazioni con i soggetti coinvolti, in particolare con le CCIAA, con il Governo (e soprattutto con il MiSE) e con le Regioni. Successivamente all'entrata in vigore del DM 8 agosto 2017 del MiSE che ha tenuto conto del piano dell'Unioncamere, sono stati svolti diversi interventi di assistenza e supporto alle CCIAA accorpande. In particolare, sono stati realizzati 2 incontri (il primo con i soli commissari ad acta nominati dal MiSE ed il secondo anche con i segretari generali delle CCIAA coinvolte nei processi di accorpamento) il 21 settembre ed il 12 ottobre 2017. Sulla base dei quesiti posti dalle CCIAA in occasione degli incontri e nelle settimane immediatamente precedenti e successive sono stati preparate note di approfondimento, condivise anche con il MiSE, nelle quali è stata data risposta a tutti i quesiti provenienti dalle CCIAA in merito ai processi di accorpamento. Per la predisposizione di tali note sono stati anche organizzati 2 incontri con rappresentanti del MiSE oltre a diversi momenti di condivisione degli orientamenti e delle risposte ai diversi quesiti. Tali note sono state inviate alle 45 CCIAA coinvolte dai procedimenti di accorpamenti ex DM il 21 settembre e il 15 novembre. Oltre a tali materiali, sono state predisposte una ricognizione delle domande più frequenti (oltre 30 grandi domande), con le relative risposte, e delle circolari ministeriali degli ultimi anni sui diversi temi, anche creando un'apposita pagina ad accesso riservato sul sito internet. Nella parte finale dell'anno, dopo la sentenza n. 261/2017 della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionale il DM dell'8 agosto nella parte in cui non prevedeva l'intesa della Conferenza Stato Regioni, è stato dato supporto per la predisposizione del nuovo DM su cui è stata cercata (ma non raggiunta) l'intesa tra il MiSE e la Conferenza Stato – Regioni. Nel contempo sono stati avviati e sono ancora in corso i lavori per la predisposizione dei diversi decreti attuativi previsti dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, in particolare per la riscrittura del DM 156/2010 sulla nuova composizione dei Consigli secondo i mutati requisiti e parametri.

Formazione segretari generali

Linea Manageriale di Apprendimento permanente: La terza edizione del programma formativo per i Segretari generali si è focalizzata su un consolidamento delle competenze necessarie a governare il cambiamento in atto nelle CCIAA a seguito della recente riforma camerale. Nello

specifico, l'area è stata impegnata nel definire un insieme coordinato e complementare di interventi formativi, con l'obiettivo generale di fornire una prima ed immediata risposta alle sollecitazioni imposte dal nuovo posizionamento strategico del sistema camerale, ed in grado di offrire una formazione adeguata al ruolo di Segretario generale di CCIAA ed alle competenze richieste nel suo "nuovo agire professionale". In tale ottica, è stato necessario modificare l'architettura del programma formativo, prevedendo una maggiore concentrazione delle ore erogate in presenza (metodica che non solo agevola l'apprendimento, ma anche l'interazione con gli altri colleghi, fondamentale per condividere il percorso) a fronte di una riduzione dell'attività in remoto (3 sessioni e-learning/24 ore erogate in modalità sincrona/registrata, modalità che ha offerto ai partecipanti una gestione interattiva con il docente on line). In particolare, il ruolo dei Segretari generali è stato rafforzato sotto il profilo delle competenze manageriali, con focus dedicati, tra gli altri, ai temi dell'innovazione, dello sviluppo dei servizi e dei risultati economici. Alle attività formative ha partecipato la totalità dei Segretari generali in ruolo.

Linea Aspiranti Segretari generali: È proseguito l'impegno rivolto ai soggetti interessati a concorrere per la designazione e la nomina a Segretari generali delle CCIAA. In conseguenza della riforma camerale, è stato necessario procedere all'aggiornamento di alcuni dei moduli formativi relativi ai percorsi, base e avanzato, della Linea Aspiranti SG iscritti e della Linea Aspiranti SG non iscritti. Infine, l'area è stata coinvolta nel coordinamento delle attività relative all'organizzazione delle sessioni valutative finali propedeutiche al rilascio della certificazione prevista dal D.M. 26 ottobre 2012, n. 230.

Riforma del fondo di perequazione

Nel corso del 2017 sono state apportate le prime modifiche necessarie ad allineare il funzionamento del fondo perequativo ai principi della riforma. Innanzitutto sono state introdotte due modifiche al Regolamento, la prima che rinvia al disciplinare attuativo il compito di apportare i necessari adeguamenti al funzionamento operativo del Fondo (ottobre 2017), l'altra finalizzata ad estendere a tutte le linee prioritarie la possibilità delle CCIAA di aderire ai programmi di sistema (14 dicembre). Il processo di riforma del Fondo vivrà un periodo transitorio in cui verranno apportate le modifiche al regolamento necessarie ad accompagnare le CCIAA lungo il percorso di riorganizzazione. Il quadro definitivo del nuovo impianto del Fondo si avrà presumibilmente nel 2020 quando sarà completata la riorganizzazione del sistema camerale.

Comunicare la riforma del sistema camerale

L'Ufficio Comunicazione e Stampa nel corso del 2017 ha accompagnato l'iter della riforma del sistema camerale evidenziando, in particolare verso l'esterno, le novità che man mano venivano introdotte per le CCIAA italiane. Di particolare rilevanza l'assistenza per la selezione, individuazione e introduzione del nuovo logo di sistema. Il nuovo segno distintivo del sistema camerale, ideato e realizzato da Carmi e Uberty, una delle principali agenzie di analisi e design strategico italiane, è stato definitivamente approvato dall'Assemblea dei Presidenti delle CCIAA tenutasi alla fine del mese di ottobre 2017. L'individuazione del logo è avvenuta al termine di una gara alla quale hanno partecipato sei fra i principali soggetti nazionali del settore per un totale di 13 proposte di logo. Il nuovo segno sta a mostrare tangibilmente il rinnovamento del sistema generato dalla riforma e la volontà di adeguarsi alle mutazioni del sistema imprenditoriale a partire dalla rivoluzione digitale. Lo scorso anno è proseguito lo sforzo per accrescere ulteriormente la presenza sui media, soprattutto sui social network, già individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. Gli account raggiunti mediante social network sfiorano le 20.000 unità. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto il numero di 7.000 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie o di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di

raggiungere, per il secondo anno consecutivo, un risultato di notevole rilevanza arrivando a sfiorare quota 12.000 follower per il solo account Unioncamere. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv. Grazie anche agli accordi mirati con le principali agenzie di stampa nazionali, è cresciuta l'opera di coinvolgimento degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle UR che sono stati chiamati anche nel 2017 a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. La collaborazione con l'agenzia Ansa, la principale agenzia di stampa italiana ed una delle maggiori in Europa, ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 1.000.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2017
Attuazione piano di comunicazione integrato di sistema	Almeno 3 incontri nazionali con i comunicatori del sistema	Il 5 dicembre si è tenuto a Roma l'ultimo dei tre incontri previsti con i Comunicatori del sistema camerale al quale hanno partecipato più di 50 comunicatori.
Incremento dell'utilizzo dei social network sulle attività ed i servizi camerali	Aumento di almeno il 10% su facebook e twitter	Obiettivo raggiunto: twitter: 11.960 followers (10.672 nel 2016); facebook 6951 followers (6.249 nel 2016).
Definizione nuovo logo di sistema	Proposta agli organi Unioncamere entro ottobre 2017	Il nuovo logo è stato approvato dall'assemblea dei Presidenti al termine dell'iter di individuazione.

Assistenza alle CCIAA per il rinnovo dei consigli camerali

In previsione dell'attuazione della riforma del sistema camerale, anche attraverso gli accorpamenti volontari tra CCIAA, avviati nel corso del 2015 e proseguiti nel 2016, nel corso del 2017 l'attività di assistenza a favore delle CCIAA è stata rafforzata. In particolare, oltre all'attività ordinaria di risposte a quesiti in ordine alle procedure di accorpamento, di costituzione di nuovi consigli e alle modalità di gestione degli organi, che hanno visto un aumento nel 2017, la riforma richiede un impegno aggiuntivo da parte di Unioncamere, da realizzarsi attraverso una collaborazione rafforzata, strutturata e organica tra le diverse aree dell'ente interessate a dare supporto e sostegno alle CCIAA. Negli ultimi mesi del 2017 l'ufficio è stato impegnato a dare idonea assistenza ai commissari ad acta nominati con il D.M. 8 agosto 2017, anche attraverso seminari di presentazione della procedura di costituzione dei nuovi consigli presso le sedi delle CCIAA interessate. Anche in relazione al ruolo che, nell'ambito della riforma viene assegnato all'Unioncamere per l'attuazione della stessa, e nell'ottica di rafforzare le attività di servizio per le CCIAA in questa delicata fase di passaggio e attuazione della riforma, è proseguito ed è stato rafforzata la collaborazione con il Mise per fornire indirizzi univoci per la corretta e puntuale gestione delle procedure di costituzione e di funzionamento degli organi camerali, anche attraverso la redazione di note metodologiche. La partecipazione sul territorio a seminari di formazione, incontri, gruppi di lavoro e conferenze di servizi per illustrare alle CCIAA e alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance ha rappresentato un impegno importante per il 2017.

Assistenza alle CCIAA sui temi legali

Inquadramento, interpretazione e concreta attuazione di normative di interesse per le CCIAA e le società nazionali del sistema camerale; risposta a quesiti specifici su aspetti applicativi e interpretativi di norme, anche in collaborazione con le aree/strutture di Unioncamere; redazione di approfondimenti tematici su aspetti peculiari di interesse del sistema camerale; interlocuzione istituzionale per la definizione di modalità applicative uniformi nell'attuazione di



norme di particolare criticità; valutazione dell'attivazione di ogni idonea iniziativa giudiziale e stragiudiziale per la tutela degli interessi del sistema camerale. In tema di valorizzazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, a seguito dell'entrata in vigore del *d.lgs.* 19 agosto 2016, *n.* 175 (integrato dal *d.lgs.* 16 giugno 2017, *n.* 100) di riordino dell'intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche è stata fornita assistenza alle CCIAA attraverso la predisposizione delle linee guida per la redazione del piano di revisione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette. L'articolo 192, comma 1, del *d.lgs.* 18 aprile 2016, *n.* 50 ha introdotto l'iscrizione in un apposito elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house. L'Assemblea con delibera del 31 gennaio 2017, ha dato mandato all'Unioncamere di provvedere per le CCIAA socie all'iscrizione delle stesse CCIAA nell'elenco con riferimento alle società in house nazionali. A seguito dell'emanazione di specifiche linee guida in materia da parte dell'ANAC, a partire dal 15 gennaio 2018 è stato possibile informare le CCIAA degli adempimenti previsti per le società in house locali e presentare istanza di iscrizione per le società in house nazionali (attività di inserimento iniziata lo scorso 15 gennaio 2018)

Assistenza alle CCIAA su ordinamento contabile e fiscale

La riforma del regolamento patrimoniale e finanziario delle CCIAA (DPR 254/05) ormai da tempo necessaria per tener conto di una serie di novità intervenute in materia di contabilità delle pubbliche amministrazione e aziendale (nuovi principi diramati dall'OIC - Organismo italiano di contabilità) si è resa più urgente alla luce delle novità intervenute sulle funzioni e sulle attività delle CCIAA con il *d.lgs.* 22 ottobre 2016, *n.* 193. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro misto CCIAA e MISE che ha già completato una prima analisi dei documenti di preventivo e di bilancio ed ha iniziato a ragionare sugli articoli relativi ai principi con specifico riferimento all'individuazione del concetto di equilibrio economico e finanziario. Il gruppo terminerà i propri lavori nel primo semestre del 2018. In merito alla possibilità di utilizzare, nelle more della modifica del DPR n.254/2005, l'istituto di pagamento del sistema camerale (IDP) per svolgere, quale servizio consortile per conto delle CCIAA, le fasi di incasso e pagamento nell'ambito del servizio di Tesoreria, il progetto dopo alcuni chiarimenti forniti al MEF e del MISE, è in fase di avvio per una sperimentazione da effettuarsi con un numero limitato di CCIAA a partire dall'esercizio 2018

Sistema qualità e il controllo di gestione

In data 25 maggio 2017 è stata conseguita la ricertificazione ISO 9000:2015 per l'erogazione delle seguenti attività: Gestione certificati comunitari di origine non preferenziale e accreditamento al Network Internazionale, Gestione convenzione ata e tir, Osservatorio del sistema camerale, Gestione Tachigrafi digitali per le autorità di controllo, Gestione segnalazione certificata di inizio Attività (scia) per i laboratori metrologici, Gestione delle agevolazioni disegni + 2. E' proseguita l'usuale attività riferita al controllo di gestione, svolta su base mensile, anche al fine della corretta rendicontazione dei progetti cofinanziati.

Gestione archivi e flussi documentali sistema camerale e Unioncamere

Dopo qualche mese di svolgimento delle relative attività propedeutiche, dal 6 febbraio 2017 è stato avviato a regime il nuovo applicativo per la gestione dei flussi documentali denominato GeDoc di Infocamere. In vista dell'avvio a regime, in particolare, si sono svolti circa 20 incontri formativi pratici (da un minimo di 1 ora al massimo di 2 e mezzo) dedicato al personale dell'ente, distinto per aree e servizi. In data 1 febbraio 2017 si è tenuto un incontro di presentazione dell'applicativo a favore di tutto il personale, nel quale sono state illustrate la struttura e i principali ruoli in Gedoc, il flusso dei documenti in ingresso e in uscita (uso della firma digitale), le attività obbligatorie di classificazione, fascicolazione e gestione dei fascicoli



ibridi, la presentazione del manuale della gestione dei flussi documentali. Successivamente all'avvio a regime, con il supporto del Centro cultura d'impresa, si sono svolti ulteriori incontri con il personale (soprattutto di segreteria) per l'illustrazione delle nuove modalità operative di gestione dei flussi documentali, con particolare riferimento al corretto avvio - dal punto di vista tecnico - archivistico - di attività di lavoro trasversali (quali la classificazione e fascicolazione) del tutto nuove e non applicate precedentemente nell'Ente. Il Servizio affari generali ha gestito, durante il 2017, numerose richieste di assistenza all'utilizzo dell'applicativo dal punto di vista tecnico e dal punto di vista archivistico, interagendo, in caso di problematiche inerenti il funzionamento tecnico di GeDoc, con l'assistenza remota di IC. In data 15 febbraio 2017 è stato inviato alla Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Lazio il manuale di Gestione Documentale, per il quale si è avuto riscontro positivo in data 22 marzo 2017. Nel 2017 la gestione dei flussi documentali dell'Ente ha prodotto 28.101 protocolli. Sono stati creati circa 6100 fascicoli, 3300 dei quali dagli uffici nell'espletamento delle loro attività di archiviazione e produzione della documentazione e i restanti da parte dei servizi integrati (determine, fatture, FESP, Flussi contabili). Per quanto riguarda gli archivi di deposito della documentazione cartacea, sono stati movimentati circa 70 faldoni dagli uffici a Via Nerva e sono state evase 4 richieste di ricezione telematica di documentazione conservata nell'archivio di Arezzo. Nell'ultimo trimestre dell'anno, con il contributo del Centro Cultura per l'Impresa e di alcune CCIAA interpellate, si è realizzata una nuova proposta per il piano di classificazione per le CCIAA.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.924.219,02 euro,(di cui 828.326,83 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).